

ha risposto che sarà presentato domani; che cosa vuole di più? È inutile che Ella continui a far censure... (*Commenti*).

Prinetti. Onorevole presidente, io non censuro il disegno di legge. Ma poichè Ella ha pronunciata la parola *censure*, io censuro precisamente il fatto, che si presenti il disegno di legge quando non è più possibile che venga portato agli Uffici prima delle vacanze pasquali.

Voce. Ha ragione!

Prinetti. Io lascio intera al ministro del tesoro la responsabilità di questo suo procedimento, il quale tende forse a voler soddisfare in pari tempo e coloro che invocano la legge e coloro che non la vogliono. Ora di questo modo di procedere attorno a grandi questioni ed interessi vitali del mio paese, io lascio la responsabilità... (*Commenti — Rumori*).

Presidente. Ma che c'entra tutto questo con la interrogazione? (*Rumori*).

Luzzatti, ministro del tesoro. Accetto intera questa responsabilità; e respingo l'insinuazione che un ministro presenti un disegno di legge col proposito di non farlo discutere.

Prinetti. Chiedo di parlare per fatto personale.

Presidente. Ma io non posso lasciar continuare questa discussione! (*Rumori*) Quale è il fatto personale?

Prinetti. Io non ho fatto nessuna insinuazione, ma osservo all'onorevole ministro del tesoro che noi siamo abbastanza vecchi parlamentari, egli ed io, per sapere che dinanzi ad un disegno di legge di quella mole presentato nel limine delle vacanze, quando non sarà più possibile che gli Uffici se ne occupino prima del maggio e quando la Camera ha da discutere tutti i bilanci, non c'è che una conclusione da tirare... (*Rumori*).

Presidente. Ma tutto questo non ha che fare con la interrogazione! (*Rumori*).

Prinetti. Ma come non ci ha a che fare? (*Nuovi rumori*). È precisamente questa la interrogazione... (*Commenti*).

Presentazione di disegni di legge e di relazioni.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dell'interno.

Nicotera, ministro dell'interno. Mi onoro di presentare alla Camera un disegno di legge

col quale si concede al comune di Napoli la facoltà di eccedere il limite della sovrimposta e si propongono altri provvedimenti i quali valgano a mettere quel Municipio in condizione da funzionare regolarmente.

Presidente. Do atto all'onorevole ministro della presentazione di questo disegno di legge, il quale sarà stampato e distribuito.

L'onorevole ministro delle finanze ha facoltà di parlare.

Colombo, ministro delle finanze. Mi onoro di presentare alla Camera un disegno di legge per l'abolizione del dazio d'uscita sulle sete greggie.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro del tesoro.

Luzzatti, ministro del tesoro. Mi onoro di presentare alla Camera un disegno di legge per alcune variazioni agli stati di previsione dei Ministeri del tesoro e di agricoltura, industria e commercio, le quali compensano con equivalenti economie la perdita d'entrata per l'abolizione del dazio d'uscita sulle sete greggie.

Chiedo che questo disegno di legge sia rimesso all'esame della Giunta generale del bilancio.

Presidente. Do atto agli onorevoli ministri delle finanze e del tesoro della presentazione di questi due disegni di legge.

Le variazioni del bilancio saranno trasmesse alla Giunta generale del bilancio.

Invito gli onorevoli Cadolini e Romanin-Jacur a recarsi alla tribuna per presentare due relazioni.

Cadolini. A nome dell'onorevole collega Marchiori e della Commissione generale del bilancio, mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge per approvazione di maggiori spese su alcuni capitoli e diminuzioni su altri dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio 1891-92.

Romanin-Jacur. A nome della Giunta generale del bilancio mi onoro di presentare alla Camera la relazione sui disegni di legge presentati per convertire in legge tre Decreti Reali riguardanti le spese per i funerali dei compianti Broglio, Cadorna e Ferracciù.

Presidente. Queste relazioni saranno stampate e distribuite.